
BACOLI. Volontari al Poggio liberano il mare da quintali di rifiuti

(venerdì 23 giugno 2006) - di Michele Mattera

foto Dino - Bacoli.net

Per il terzo anno consecutivo i volontari dell'associazione Bacoli.net hanno organizzato l'operazione Poggio Pulito. Una bonifica della spiaggia e dei fondali del Poggio che subiscono costantemente l'inciviltà di chi decide di liberarsi dei propri rifiuti, buttandoli in mare. All'operazione, che ha sancito l'apertura dell'estate nella più caratteristica delle località balneari bacolesi, hanno partecipato i volontari organizzatori di Bacoli.net, Comitato del Poggio, un gommone della Guardia Costiera di Baia con otto sub e tre unità sul gommone, cinque volontari della "Protezione Civile Falco", coordinati dal comandante Nunziante Lucci, "La Flegrea Lavoro" che con due camion ha provveduto a portare via i rifiuti raccolti e circa cinquanta cittadini. Nonostante l'ultima pulizia sia avvenuta solo dodici mesi fa, il resoconto di questa operazione corrisponde quasi ad un bollettino di guerra: sei siringhe, una batteria per auto, tre bidoni in ferro attorno a cui i mitilicoltori agganciano le filari di mitilli a largo, un pedalò affondato, venti sacchi grandi della spazzatura contenenti buste, lattine, assorbenti, retini di cozze, legno, corde spezzate pezzi di reti da pescatore, blocchi di polistirolo.

La spiaggia del Poggio è uno dei luoghi incantati della costa Flegrea essa si estende per circa 250 metri, ed inizia dal salto delle Cento Camerelle alla punta della cosiddetta Cava.

La sua sabbia, come tutte le sabbie delle altre spiagge del litorale è di colore grigiastro, l'acqua è cristallina, i fondali sono misti tra sabbia e piccole secche ove abbonda la posedonia e altri tipi di vegetazione marina.

Qualche anno fa attraverso un saggio archeologico si è scoperta la presenza di rovine romane, tra cui delle piccole colonne probabilmente appartenute a qualche villa patrizia.

Già negli scorsi anni, da questo meraviglioso mare, sono stati tirati su pezzi di barche in vetroresina ma anche di legno, bottiglie di plastica, sacchetti di plastica, pezzi di vetro. Così come nelle passate edizioni, l'intervento ha previsto il rastrellamento e la rimozione degli oggetti pericolosi, piccoli e di grandi dimensioni e il sollevamento dai fondali dei rifiuti di vario genere.

"Insomma anche se l'anno scorso abbiamo tirato su molto materiale - ha commentato uno degli organizzatori - anche quest'anno il mare ci ha ridato ciò che noi impunemente gli abbiamo scaricato e costretto a tenere per un' inverno intero."